



Il nome di Domenica in Albis (sottinteso deponendis, in Rito Ambrosiano è chiamata Domenica in Albis Depositis, letteralmente: "domenica in cui le vesti bianche vengono deposte") è legato al rito del Battesimo: in esso i nuovi battezzati ricevono e indossano una veste bianca, segno della vita divina appena ricevuta; gli adulti battezzati nella solenne Veglia Pasquale la indossano poi per tutta la settimana dell'Ottava di Pasqua, fino alla domenica successiva, detta perciò domenica in cui si depongono le bianche vesti". Il nome "della misericordia" è stato voluto da Giovanni Paolo II, in base alla devozione a Santa Faustina Kowalska e alla devozione alla Divina Misericordia.

Ogni famiglia potrà adattare il seguente schema secondo la necessità.

G. Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

T. **Amen. Alleluia, Alleluia!**

G. Dio Padre, che è benedetto nei secoli,
ci conceda di essere in comunione gli uni con gli altri,
con la forza dello Spirito, in Cristo Gesù risorto
e vivo in mezzo a noi. Alleluia!

T. ***Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre.***

Preghiamo insieme il **Salmo 117**:

L1 Dica Israele:
«Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne:
«Il suo amore è per sempre».
Dicano quelli che temono il Signore:
«Il suo amore è per sempre». RIT.

L2 Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore, egli è stato la mia salvezza.
Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:
la destra del Signore ha fatto prodezze. RIT.

L1 La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.
Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo! RIT.

G. Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva mediante la risurrezione del tuo Figlio, accresci in noi, sulla testimonianza degli apostoli, la fede pasquale, perché aderendo a lui pur senza averlo visto riceviamo il frutto della vita nuova. Per Cristo, nostro Signore. **Amen.**



Dal Vangelo secondo Giovanni

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Preghiera dei fedeli

La realtà che ci rende Chiesa, fratelli e sorelle, è la presenza di Gesù risorto in mezzo a noi. Nella gioia che è frutto di questa consapevolezza, eleviamo al Padre le nostre preghiere. Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Perché i cristiani, anche se impossibilitati a partecipare fisicamente alla celebrazione domenicale, sperimentino il senso della festa e della comunione fraterna intorno a Cristo risorto. Preghiamo.
2. Per tutti coloro che sono increduli o dubbiosi, perché il Signore risorto si manifesti nella loro vita e li attragga a sé con il suo amore misericordioso. Preghiamo.
3. Per coloro che hanno il compito di annunciare il Vangelo, perché proclamino con la vita ciò che credono con il cuore. Preghiamo.
4. Per la nostra famiglia, perché sia animata da una fede autentica, vissuta nell'ascolto assiduo della Parola e nella carità fraterna. Preghiamo.

Ascolta, o Padre, le nostre preghiere ed esaudiscile con la tua bontà, perché sappiamo essere cristiani veri e sinceri, nella pace e nella comunione fraterna. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Preghiera del Padre Nostro

Gesù ci rende partecipi della sua Risurrezione. Ci rivolgiamo al Padre con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato: **Padre nostro ...**

Concedi la tua benedizione alla nostra famiglia, o Padre, e donaci di essere lieti nella speranza, la gioia della tua Pasqua ci conceda di gustare presto la serenità della cessata epidemia.

Ciascuno traccia su di sé il segno di croce.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R. Amen. Alleluia.**

Si prega insieme: Regina del cielo, rallegrati, alleluia: Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia, è risorto, come aveva promesso, alleluia. Pregha il Signore per noi, alleluia.

G. Gioisci e rallegrati, Vergine Maria, alleluia. **R.** Poiché il Signore è veramente risorto, alleluia.

G. O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**